



**RACCOMANDAZIONE CM/REC(2010)8 DEL COMITATO DEI MINISTRI AGLI STATI MEMBRI
RELATIVA ALL'INFORMAZIONE DEI GIOVANI**

(adottata dal Comitato dei Ministri il 16 giugno 2010, in occasione della riunione 1088 dei Rappresentanti dei Ministri)

Il Comitato dei Ministri, ai sensi dell'articolo 15.b dello Statuto del Consiglio d'Europa,

- Vista la Convenzione per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (STE n° 5);
- Vista la Dichiarazione e il Piano di Azione adottati in occasione del Terzo Vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa, tenutosi a Varsavia nel maggio 2005;
- Visti i risultati della 8a Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili della Gioventù, che ha avuto luogo nell'ottobre 2008 a Kiev;
- Vista la Risoluzione CM/Res(2008)23 relativa alla politica dei giovani del Consiglio d'Europa;
- Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa relativa alla protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (STCE n° 201), aperta alla firma il 25 ottobre 2007;
- Vista la Raccomandazione CM/Rec(2009)5 sulla protezione dei bambini contro i contenuti e i comportamenti pregiudizievole per promuovere la loro partecipazione attiva nei nuovi sistemi di informazione e comunicazione;
- Vista la Carta europea rivista sulla partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale;
- Vista la risoluzione volta all'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei sistemi educativi in Europa, adottata in occasione della 21a sessione della Conferenza Permanente dei Ministri europei dell'Istruzione, che si è tenuta dal 20 al 12 novembre 2003 ad Atene;
- Vista la Raccomandazione Rec(2004)15 sulla governance elettronica ("e-gouvernance");
- Considerando che il rispetto della democrazia, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali implica che i giovani abbiano accesso a informazioni complete, oggettive, comprensibili ed affidabili su tutti gli argomenti che li riguardano, in base alle loro necessità;
- Considerando che l'accesso alle informazioni e la capacità dei giovani di valutarne l'interesse e di utilizzarle è un requisito fondamentale per la partecipazione di questi ultimi nella società per la loro cittadinanza responsabile;
- Considerando che i giovani intervengono sempre di più nella produzione e diffusione di informazioni, in virtù delle possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Tenendo a mente le difficoltà dei giovani nel reperire informazioni pertinenti, nel valutarne l'interesse e nell'utilizzarle poi ai fini dello sviluppo personale, tra cui:

- far fronte a una quantità crescente di informazioni;
- trattare informazioni contraddittorie e in costante cambiamento;
- prendere coscienza delle loro responsabilità nella loro veste di "produttori di informazioni";
- prendere coscienza dei rischi relativi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- proteggere i propri dati personali;



- avere accesso al materiale software ed hardware necessario così come ad Internet;

Considerando che la comunicazione di informazioni, pareri e consigli faccia a faccia oggi è ancora più importante di quanto non fosse per le generazioni precedenti, poiché l'integrazione sociale dei giovani è un processo più lento e più complesso rispetto al passato;

Sottolineando l'importanza di un'implementazione continua della Raccomandazione n° R (90) 7 del Comitato dei Ministri sull'informazione e consulenza ai giovani in Europa, pur riconoscendo i grandi progressi e risultati ottenuti negli Stati membri del Consiglio d'Europa nel campo dell'informazione e della consulenza per i giovani dal 1990 ad oggi;

Raccomanda ai governi degli Stati membri:

- a) di consolidare e sviluppare i servizi esistenti di consulenza e informazioni ai giovani sulla base della Raccomandazione n° R (90) 7 sull'informazione e consulenza ai giovani in Europa;
- b) di favorire e rafforzare il carattere generalista e trasversale dei servizi di consulenza e informazioni destinati ai giovani, parallelamente ai servizi specialistici a loro destinati;
- c) di assicurarsi che i giovani abbiano accesso alle informazioni e ne traggano vantaggio, adattando i molteplici canali e le molteplici forme di informazione per i giovani alle necessità di ciascuno di essi, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- d) di tenere in considerazione, in fase di elaborazione delle politiche per i giovani, dell'evoluzione costante delle necessità dei giovani stessi in materia di informazione, in particolar modo avvalendosi dei contenuti raccolti in occasione delle consultazioni organizzate dagli enti che operano sul campo, in materia di informazione e consulenza ai giovani;
- e) di favorire lo sviluppo di nuovi metodi di lavoro, di approcci multipli e utilizzi innovativi delle nuove forme di comunicazione;
- f) di incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sviluppo dei contenuti di informazioni dei giovani, alla creazione di strumenti di diffusione delle informazioni e all'elaborazione delle politiche;
- g) di promuovere l'acquisizione di competenze da parte dei giovani in materia di gestione delle informazioni, tenendo a mente che:

- le conoscenze in materia di informazioni dovrebbero far parte dell'istruzione non formale, informale e formale;

- i giovani dovrebbero imparare a trattare le informazioni secondo un approccio critico ed autonomo;

- i giovani dovrebbero essere capaci di creare, produrre e diffondere il contenuto delle informazioni in maniera responsabile;

- h) di sensibilizzare maggiormente i giovani sui rischi in cui incorrono nella loro veste di consumatori e creatori di informazioni on-line;
- i) di sensibilizzare maggiormente i giovani riguardo alla diffusione dei loro dati personali quando entrano in social network on-line;
- j) di riconoscere la necessità di norme di qualità per i servizi di informazioni ai giovani via internet e, in questo contesto, di sostenere le iniziative a favore della qualità a tutti i livelli;



**COORDINAMENTO
NAZIONALE
INFORMAGIOVANI**

- k) di sensibilizzare maggiormente e formare il personale incaricato delle informazioni ai giovani sulle nuove sfide professionali, così come promuovere lo scambio di esperienze e di pratiche tra i principali attori coinvolti;
- l) incoraggiare l'accesso dei giovani con difficoltà, compresi i giovani portatori di handicap, alle informazioni on-line;

incarica il Segretario Generale del Consiglio d'Europa di trasmettere il contenuto della presente raccomandazione ai Governi di quegli Stati parti contraenti della Convenzione Culturale europea (ETS N. 18) che non sono membri del Consiglio d'Europa.